

CRAC BANCHE: RISOLUZIONE PIETRUCCI AL PALO; M5S, "PD E' BIPOLARE"

21 Dicembre 2015



L'AQUILA - "Sebbene fossimo in fase di bilancio, speravo ardentemente che la mia risoluzione sulla situazione della Banche Etruria, Carichieti, Banca Marche e CariFerrara, venisse accettata all'unanimità dai componenti della Prima Commissione in seduta questa mattina".

Così il consigliere regionale del Pd, Pierpaolo Pietrucci, che aveva depositato una risoluzione per tutelare, attraverso una azione politica nei confronti di Governo e Parlamento, azionisti e obbligazionisti beffati.

"Purtroppo - spiega - ho dovuto constatare che l'atteggiamento dei consiglieri di tutta la minoranza, non solo non è stato ricettivo nei confronti della gravissima situazione in cui versano migliaia di investitori abruzzesi, impedendo di fatto la presentazione in aula nel prossimo Consiglio utile, ma è stata un'ulteriore scusa per rigettare responsabilità pesanti sulla strategia del Partito democratico in campo nazionale".

"Si preferisce dunque, come hanno fatto per esempio i consiglieri del Movimento 5 Stelle, lanciare accuse di ipocrisia politica, piuttosto che lavorare con atti e documenti politici che avrebbero potuto portare la Regione Abruzzo concretamente al fianco delle persone normali, cui questa vicenda ha probabilmente segnato la vita".

"Ne prendo atto con rammarico, ma non mi fermo. La mia risoluzione - aggiunge Pietrucci - diventerà immediatamente una lettera al presidente della Giunta regionale Luciano D'Alfonso e al presidente del Consiglio Matteo Renzi, ai quali chiederò con forza e ad ognuno per le proprie competenze, di agire concretamente sulla vicenda".

M5S: "IL PD HA SINDROME BIPOLARE"

"È inaccettabile che il Pd regionale voglia lavarsi la coscienza con la proposta di risoluzione manifesto a firma Pietrucci, che non avrà nessun effetto", il commento dei consiglieri del M5S.

"Inaccettabile votare una proposta di 'impegno del governo regionale' in tema di Decreto Salva Banche, che non fa differenza fra azionisti e obbligazionisti, che pensa solo ai risparmiatori di Banca Etruria e non a quelli di Carichieti e che istituisce l'ennesimo improduttivo 'tavolo di concertazione'. Il Pd farebbe bene, a tutti i livelli, superando la sindrome bipolare che lo affligge da sempre, a mettere in campo azioni serie e risolutive visto che sono al Governo di questo paese".

"Sono inaccettabili le mere operazioni di facciata. Basterebbe che la senatrice Pezzopane, ad esempio, inserisse in legge di stabilità, da oggi in esame al Senato, un emendamento per salvare i risparmiatori truffati, in modo da svolgere il suo ruolo a tutela degli abruzzesi, arrivando a minacciare Renzi di non votare la fiducia alla Stabilità. Tutto il resto è solo propaganda".

CONTROREPLICA DI PIETRUCCI, "SOLO IDEOLOGIA"

"Il consigliere regionale Mauro Febbo mi accusa di campanilismo, ma è probabilmente vittima di una visione distorta indotta dal pregiudizio". Questa la controreplica di Pietrucci.

“Lungi dall’essere a tutela dei soli risparmiatori e azionisti aquilani, la risoluzione che ha contribuito a far respingere era per l’Abruzzo, per gli abruzzesi titolari di obbligazioni di tutte e quattro le banche coinvolte”.

“Resta a questo punto ancora più inspiegabile l’opposizione di Forza Italia e di tutta la minoranza, compreso il Movimento Cinque Stelle, che tanto si erge alla difesa dei cittadini da preferire la polemica politica all’azione fattiva. Un’opposizione ideologica? Sfido sul sagrato Febbo a smentirmi assieme al resto della minoranza. La Commissione Bilancio è riconvocata domani e la risoluzione può ancora essere approvata”.